

DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI

Al Comune di DOSOLO

OGGETTO: **Appalto per la fornitura e l'esecuzione del servizio di "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NextGenerationEU - CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: F71F22003930006**

Il sottoscritto ...TERESA GASPARI..... nato il25/03/1952 a ...MORCIANO DI R. residente nel Comune di ...BOLOGNA (BO) Stato ...ITALIA..... Via/PiazzaSAN VITALE n. ...7.... in qualità di.....LEGALE RAPPRESENTANTE..... della Ditta (impresa esecutrice dell'appalto)GRAFICHE E.GASPARI SRL..... avente sede legale in ITALIA nel Comune di GRANAROLO DELL'EMILIA (BO..) Via/Piazza ...M.MINGHETTI..... n..18. e-mailmail@gaspari.it..... – PEC:amministrazione@pec.egaspari.net..... telefono n.051763201... Codice Fiscale ...00089070403..... Partita IVA n.00089070403.....

ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dal vigente ordinamento per le procedure relative agli appalti di esecuzione di contratti pubblici

DICHIARA

N.B. QUESTA PARTE (DAL PUNTO 1.1 A 1.22) DEVE ESSERE COMPILATA SOLO SE NON SI UTILIZZA IL DGUE

POSSESSO DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE (DI CAPACITÀ GIURIDICA A CONTRATTARE CON LA P.A.) DI CUI ALL'ART. 80 DEL D.LGS. N. 50/2016

di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, e più precisamente dichiara:

1.1. che non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (anche riferita ad un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6) per uno dei seguenti reati (art. 80 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016):

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416- bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del d.P.R. n. 309/1990, dall'art. 291-quater del d.P.R. n. 43/1973 e dall'art. 260 del d.P.R. n. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. n. 109/2007 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con D.Lgs. n. 24/ 2014;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

1.2. che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto (art. 80 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016);

1.3. che vi sono persone munite a qualsiasi titolo del potere di rappresentanza

- qualifica TERESA GASPARI LEGALE RAPPRESENTANTE

che nei confronti dei seguenti soggetti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per uno dei reati di cui al punto 1.1 (art. 80 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016);

non sussistono nei confronti dei medesimi cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto (art. 80 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016):

che non si trovano in ogni altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla procedura e l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

1.5. che non ha commesso violazioni gravi, non definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 modificato dall'art. 8 c. 5 lett. b) del D.L. n. 76/2020 cd. "DL Semplificazioni");

1.6. che non ha commesso gravi infrazioni sulle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché sugli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016 (obblighi in materia ambientale, sociale, e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali) (art. 80 comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016);

1.7. che non sia stato sottoposto a fallimento ovvero non si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, ovvero che nei propri confronti, non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80 comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, modificato dalla Legge n. 55/2019 di conversione del cd. "Decreto Sbloccacantieri");

1.8. che non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità (art. 80 comma 5, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016);

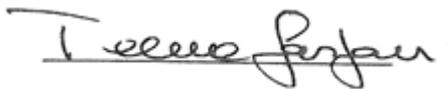
1.9. che non ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure non ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero non ha omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (art. 80 comma 5, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016, introdotto dal D.L. n. 135/2018 conv. con modificazioni in Legge n. 12/2019);

1.10. che non ha commesso significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa (art. 80 comma 5, lett. c-ter) del D.Lgs. n. 50/2016, introdotto dal D.L. n. 135/2018 conv. con modificazioni in Legge n. 12/2019);

- 1.11.** di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (art. 80 comma 5, lett. c-quater) del D.Lgs. n. 50/2016, introdotto dalla Legge n. 55/2019 di conversione del cd. "Decreto Sbloccacantieri");
- 1.12.** che la Ditta con la propria partecipazione, non si trova in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile (art. 80 comma 5, lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016);
- 1.13.** che non ha partecipato alla preparazione della procedura di gara in oggetto (oppure) che l'eventuale precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 non ha determinato una distorsione della concorrenza che non possa essere risolta con misure meno intrusive rispetto all'esclusione (art. 80 comma 5, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016);
- 1.14.** che non è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 (art. 80 comma 5, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016);
- 1.15.** che non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80 comma 5, lett. f-bis) del D.Lgs. n. 50/2016);
- 1.16.** che non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (art. 80 comma 5, lett. f-ter) del D.Lgs. n. 50/2016);
- 1.17.** che la Ditta non risulta iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (art. 80 comma 5, lett. g) del D.Lgs. n. 50/2016);
- 1.18.** che la Ditta non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa (art. 80 comma 5, lett. h) del D.Lgs. n. 50/2016);
- 1.19.** di non essere non assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) (art. 80 comma 5, lett. i) del D.Lgs. n. 50/2016);

Luogo e data GRANAROLO DELL'EMILIA, lì 26/06/2023

Timbro Ditta e firma del richiedente



GRAFICHE E. GASPARI srl
IL PRESIDENTE
Dott. TERESA GASPARI